

ANPE > L'ASSOCIAZIONE TUTELA I PROFESSIONISTI CHE SI OCCUPANO DI EDUCARE E FORMARE I RAGAZZI GRAZIE ALLE LORO COMPETENZE TRASVERSALI

# Valorizzare le attitudini dei giovani è la chiave per un futuro migliore



Associazione Nazionale dei  
Pedagogisti Italiani

Via della Sforzesca, 1 00185 - ROMA

anpe@anpe.it | presidenza@anpe.it | www.anpe.it

CI SONO CINQUE CORSI DI LAUREA PER DIVENTARE PEDAGOGISTI

**L**ibertà, responsabilità e autonomia. Sono questi i tre fini principali ai quali concorre l'educazione secondo Monica Lecchini, presidente della sezione regionale Lazio-Abruzzo dell'Associazione nazionale pedagogisti italiani (Anpe). Affinché un bambino e un ragazzo crescano tendendo al raggiungimento di questi obiettivi è però necessario investire nella formazione, soprattutto in un periodo come quello odierno, nel quale la crisi sanitaria e le sue conseguenze economiche e sociali hanno portato al crollo di ogni certezza. È proprio in questo istante che si gioca una vera e propria sfida: crescere gli adulti del domani, fornendoli di tutte le basi necessarie. Queste si celano proprio nell'educazione, intesa nel suo senso etimologico come abilità nel tirare fuori, sviluppare, far emergere le potenzialità di un soggetto.

Il pedagogista è la figura preposta a questa attività, con il suo bagaglio di esperienza specialistico e allo stesso tempo trasversale. Tuttavia, come sottolineato da Maria Angela Grassi, presidente nazionale di Anpe, si tratta di un professionista che, nonostante l'importanza che gli viene riconosciuta nei processi educativi e formativi, non è ancora stato valorizzato.

Manca infatti un Ordine preposto alla tutela di questi specialisti. È per questo motivo che Anpe, fin dalla sua nascita - av-

venuta nel 1990 - gioca un ruolo importante.

#### STORIA E SUCCESSI

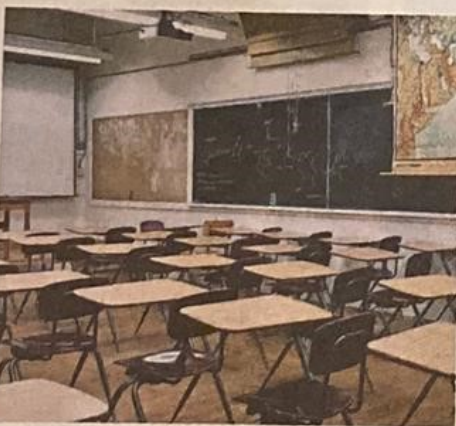
Anpe è divenuta la maggiore esponente italiana preposta alla rappresentanza dei pedagogisti e ha ottenuto diversi successi nella tutela della categoria professionale. È iscritta, per esempio, nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni non regolamentate dal ministero del-

lo Sviluppo Economico e fa parte dell'Osservatorio nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Inoltre, Anpe aderisce a Confassociazioni ed è membro fondatore della Fepp (Federazione europea dei professionisti della pedagogia), di cui è anche delegata per l'Italia.

#### L'IDENTIKIT

Maria Angela Grassi e Monica Lecchini si fanno portavoce

dei membri di Anpe, auspicandosi un riconoscimento concreto da parte del Governo, soprattutto considerando il ruolo fondamentale che i pedagogisti avranno a partire da settembre. La loro attitudine, la loro passione, ma anche le loro competenze sono ciò che permetterà ai professionisti di stabilire quelle relazioni umane fatte di sguardi, toni vocali e tutta quella gestualità fondamentale per l'apprendimento dei ragazzi.



A SETTEMBRE CI SARANNO ANCORA MISURE DI CONTENIMENTO



I PROFESSIONISTI OPERANO ANCHE IN STUDI PRIVATI

#### IL BISOGNO

## Collocazione necessaria per la figura

Sul mondo dei pedagogisti continua a pendere una questione importante, quella della loro collocazione. Queste figure professionali, in origine concepite per dedicarsi al mondo della formazione e dell'educazione del settore pubblico, oggi sono sempre più relegate a esercitare in studi privati. Il ruolo dei pedagogisti, in realtà, sconfinò in diversi campi d'azione, da quello educativo fino a quello formativo, proprio per riuscire a dare il giusto supporto ai bambini e ai ragazzi in età scolare. Proprio per tutelare questa funzione - sottolinea Maria Angela Grassi - è indispensabile che si crei un Ordine professionale.



#### L'INIZIATIVA

## Un impegno che va oltre il lockdown

Continua l'iniziativa che Anpe ha lanciato durante il lockdown. Alla luce delle misure di contenimento, l'associazione prosegue con le sedute di consulenza pedagogica a distanza. Sfruttando le nuove tecnologie, i professionisti - divisi in differenti aree di intervento in base alla loro specializzazione - continueranno a offrire ai cittadini che ne avessero fatto richiesta consigli, suggerimenti e indicazioni inerenti ai diversi campi della pedagogia e dell'educazione.



#### > CHI È AMMESSO COME SOCIO

### Occorre una laurea specifica

L'Anpe (Associazione nazionale pedagogisti italiani) è stata istituita nel 1990 al fine di riunire sotto la sua egida i professionisti del settore che non hanno ancora ottenuto un riconoscimento strutturato, quale l'istituzione di un Ordine e di un Albo. Mariangela Grassi sottolinea quanto sia importante che ciò avvenga, ricordando l'esistenza di cinque corsi di laurea in discipline pedagogiche. Anpe ammette come soci aderenti solo coloro che possiedono una laurea specifica e che diventano soci ordinari dopo aver superato una prova nazionale giudicata da una commissione, presieduta da un docente universitario. Un aspetto sottolineato dalla dottoressa Maria Angela Grassi è quello che riguarda il tipo

di professionista oggi iscritto all'associazione: se negli anni passati la maggior parte di essi era impiegata nel settore pubblico, attualmente sono di più quelli che invece lavorano privatamente e hanno studi professionali. Secondo la presidente dell'associazione, lacausa di questo cambiamento va ricercata nel fatto che attualmente esiste un problema di "collocazione" nel mondo del lavoro dei pedagogisti. Ad un percorso di studi ben delineato, non corrispondono invece sbocchi professionali altrettanto definiti. Spesso, infatti, la professione del pedagogista viene inglobata da altre professioni. L'obiettivo

dell'ANPE è rivendicare un ruolo specifico e il riconoscimento di una figura professionale specialista in formazione ed educazione, temi di cui molti trattano senza averne titolo. Il riconoscimento di una figura professionale in una società che sta vivendo profondi cambiamenti anche a livello sociale ed educativo in seguito alla pandemia, meriterebbe più considerazione la figura del pedagogista, professionista la cui consulenza - ancora di più in questa fase - si rende necessaria negli ambiti inerenti l'educazione e la formazione, non solo per quanto riguarda i bambini, ma per dare valore all'essere umano a qualsiasi età. È questo l'auspicio dell'ANPE, l'Associazione nazionale pedagogisti italiani, che da trent'anni (è nata nel 1990) si pone l'obiettivo di promuovere la tutela e la conoscenza di questa professione.

#### A SETTEMBRE

## La famiglia è al centro

L'educazione e la formazione di bambini e ragazzi non è un'esclusiva della scuola. Monica Lecchini, infatti, ricorda il ruolo che devono assumere i genitori: si devono proporre come alleati delle istituzioni, accettando la corresponsabilità educativa. Nella situazione che

si prospetta per settembre, le famiglie saranno certamente più accorte nel vigilare i figli, ma deve rimanere implicito il loro contributo nel sostenere il lavoro dei docenti, al fine di contribuire alla loro crescita armoniosa sotto ogni punti di vista, accentuando le peculiarità di ciascuno.

